



MILANO
EDUCAZIONE



PIANO FORMATIVO 2024

PREMESSA

La complessità e pluralità sociale e culturale del contesto cittadino, la vocazione tradizionale ad accogliere il nuovo, a connettere e a fare rete, la pluralità organizzativa dei servizi per l'infanzia fanno di **Milano** una città in grado di essere laboratorio, cantiere e risorsa per l'intero Paese nella realizzazione del “**sistema integrato 0/6 anni**”.

In tale prospettiva, il percorso formativo assumerà i caratteri di un vero e proprio **progetto di ricerca e formazione** che vedrà coinvolti gli operatori dei **servizi pubblici** accanto a quelli del **privato**. L'approccio generale sarà di tipo laboratoriale ed esperienziale. In tal senso si motiva la cura nella scelta delle figure di riferimento individuate, la costituzione di un comitato scientifico, le dinamiche che saranno messe in atto in occasione dei seminari e dei gruppi di lavoro, la piattaforma online di lavoro e condivisione che sarà messa a disposizione dei partecipanti, funzionale anche alla disseminazione dei contenuti alla cittadinanza intera.

L'obiettivo generale del progetto è favorire l'acquisizione di nuove competenze (con lo sguardo rivolto ai processi di innovazione in atto a livello nazionale ed europeo) insieme alla valorizzazione della progettazione condotta in questi ultimi anni relativamente alle offerte educative per lo 0/6 anni; conoscere sperimentazioni attuate in altri in prospettiva di supporto della qualità e dell'innovazione; confrontarsi su temi chiave quali la progettazione e la programmazione della continuità educativa 0/6 anni, in chiave verticale e orizzontale.

In sintesi, da un lato si intende capitalizzare l'**eredità** maturata dai servizi del territorio a partire dalle sperimentazioni delle **Linee pedagogiche** e dall'altro individuare **priorità** e rilanci per il futuro prossimo in ottica di **sviluppo** e **qualità**. Il percorso oltre che formativo avrà valenza di ricerca attraverso i dati che verranno raccolti grazie alle iniziative documentali di progetto e che diventeranno risorse fondamentali per avviare **nuove progettualità** insieme alla costruzione di un **pensiero condiviso** sull'educazione a livello territoriale e che coinvolga tutti gli stakeholder dello 0/6 a Milano (bambini, famiglie, agenzie educative, agenzie della comunità).

OBIETTIVI

1. favorire l'acquisizione di nuove competenze
2. valorizzazione della progettazione condotta in questi ultimi anni nei servizi pubblici e privati
3. conoscere sperimentazioni attuate in altri contesti in prospettiva di supporto della qualità e dell'innovazione
4. creare connessioni tra le buone pratiche e le Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato 0/6

TEMATICHE

Il sistema integrato 0/6

Sistema integrato significa garantire a tutte le bambine e i bambini pari opportunità di sviluppo delle potenzialità sociali, cognitive, affettive e relazionali in un ambiente professionalmente qualificato, superando disuguaglianze e barriere fisiche, territoriali, economiche, sociali e culturali. Per realizzare questa prospettiva occorre adottare una nuova visione e gestione unitaria dei servizi, per promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico. A che punto siamo a Milano? Quali sfide ancora ci attendono? Questo seminario introduttivo ci aiuterà a fare il punto della situazione nel nostro territorio e condividere linee progettuali e strategiche per il futuro prossimo.

La qualità dell'offerta educativa nei servizi educativi per l'infanzia

Il pluralismo organizzativo, metodologico, culturale, progettuale, sociale è strutturale nei servizi 0/6, soprattutto in una città come Milano. Sappiamo da tempo quanto sia prioritario superare l'ottica di cura e custodia per valorizzare la dimensione educativo-pedagogica, volta a sviluppare appieno le potenzialità del bambino e ad accompagnare i genitori nello sviluppo di competenze genitoriali e nella costruzione di una rete e di un dialogo tra famiglie e servizi a livello territoriale. Il concetto di qualità è strettamente collegato alla natura partecipativa propria dei servizi per l'infanzia con la definizione di tutte le figure sociali coinvolte. Centrali in questa riflessione sono i concetti di qualità percepita e partecipata, imprescindibili l'uno dall'altro e fondamentali per la co-costruzione della qualità dei servizi. Centrale sarà il tema della valutazione della qualità, partendo dalla sua valenza formativa e partecipativa, anche in ottica di auto-valutazione.

Il coordinatore pedagogico

Questa figura ha ruolo e funzioni molto complesse e diversificate: in relazione alle famiglie, ai bambini e alle bambine, alle educatrici e educatori, ai gestori dei servizi (amministrazioni pubbliche, cooperative, privati), infine alla rete di istituzioni locali che si occupano a diverso titolo di infanzia. Quali nuove competenze e funzioni saranno fondamentali all'interno del sistema integrato? Quali strategie progettuali e comunicative si dovranno mettere in atto per favorire la relazione tra diversi enti e istituzioni, ma anche tra persone all'interno dei singoli gruppi di lavoro e tra i gruppi di lavoro dei differenti servizi tra loro in un quadro di riferimento in rapida evoluzione?

Continuità educativa e curriculum 0/6

Nel corso del seminario e del gruppo di lavoro approfondiremo e contestualizzeremo la necessità di costruire e rafforzare una coerenza educativa tra i servizi 0/6, intendendo con ciò la definizione di una prospettiva pedagogica che si fondi su valori, idee, convincimenti, finalità di fondo comuni, da declinare in

pratiche educative coerenti per radici culturali ma differenziate, ovviamente, in relazione alle diverse età dei bambini e alle peculiarità (organizzative, di appartenenza territoriale ecc.) dei servizi. La coerenza educativa comporta una visione unitaria dell'infanzia pur nella specificità di ciascuna istituzione. Ciò significa assumere un nuovo approccio sia rispetto all'idea di sviluppo del bambino, concepita in un'ottica evolutiva zero-sei anni, sia rispetto ad un'idea di apprendimento che vede interconnesse e interdipendenti le sue diverse dimensioni secondo una prospettiva sistemica e socio-costruttivista.

La relazione con le famiglie: corresponsabilità e partecipazione

L'obiettivo sarà condividere ed esplorare pratiche finalizzate a perseguire, sostenere e praticare la corresponsabilità educativa, pensata in termini di progettualità, coerenza e cooperazione, nel contesto di un rapporto basato sulla reciprocità di due parti, che, tuttavia, abitano una relazione asimmetrica, e che richiede una grande maturità personale e una forte competenza professionale, nonché uno sfondo socioculturale e istituzionale che promuova questi valori e queste pratiche al fine di pervenire a un dialogo utile a generare corresponsabilità e alleanza e a creare percorsi che portino alla condivisione di valori comuni con le famiglie e ad avere un ruolo attivo nella comunità locale.

SEMINARI CITTADINI

I seminari saranno programmati in modo da fornire una **cornice teorica e alcune esperienze e sperimentazioni d'ispirazione** rispetto ai temi trattati grazie al coinvolgimento di studiosi e ricercatori esperti sui temi e che hanno accompagnato lo sviluppo di esperienze concrete. In occasione dei seminari verranno prodotti materiali di presentazione e approfondimento dei temi che saranno esposti e che saranno pubblicati sul sito del progetto. L'idea è di creare un percorso a tappe che preveda l'avvio dei seminari e il rilancio verso i gruppi di lavoro e, quindi, la sperimentazione all'interno dei servizi.

Seminario 1: **Gli essenziali del sistema integrato**

Seminario 2: **La relazione con le famiglie**

Seminario 3: **La qualità dell'offerta formativa**

Seminario 4: **Continuità educativa e curriculum 0/6**

GRUPPI DI LAVORO

L'obiettivo dei gruppi di lavoro sarà contestualizzare i diversi temi all'interno delle diverse realtà di servizio e offrire ai partecipanti spunti e indicazioni utili a definire le linee operative da condividere con la propria équipe educativa.

La composizione dei gruppi garantirà l'equa rappresentanza di servizi pubblici e privati, oltre che di servizi 0/3 e 3/6, in modo da favorire la conoscenza e lo scambio all'interno delle diverse realtà che compongono il sistema integrato 0/6 della città di Milano. L'approccio generale dei gruppi di lavoro sarà di tipo laboratoriale. In tal senso, gli incontri saranno condotti in modo da fornire ai partecipanti indicazioni e risorse utili alla sperimentazione di nuove pratiche all'interno del proprio servizio. Fondamentale sarà, poi, la raccolta e l'elaborazione del feedback che emergerà dai servizi rispetto a tali sperimentazioni che diventerà spunto di confronto nel corso del successivo incontro del percorso formativo.

per coordinatori e personale educativo

Gruppo 1 | **La continuità educativa 0/6**

La continuità educativa 0/6: Dare vita a continuità significa rilevare le somiglianze, le uguaglianze e le diversità, ma soprattutto significa condividere significati e scelte al fine di offrire opportunità di crescita coerenti ai bambini e alle bambine e alle famiglie che frequentano le realtà educative. Leggere i bambini come persone intere, caratterizzate da una storia e da un percorso di crescita che accompagna i passi presenti e futuri, che dialoga con i contesti, che dialogano e mettono in dialogo i sistemi significa riflettere e progettare cosa significa continuità e come favorire la continuità in relazione ai ruoli ricoperti: il coordinatore come tramite di scambio tra servizi, tra servizi e territorio e all'interno dell'équipe educativa; il personale educativo come facilitatore tra servizi e famiglie e come facilitatore nel creare contesti adeguati ad un'immagine di infanzia che non è scissa. Tutto questo determina un attento lavoro di progettazione e di rilettura degli strumenti progettuali e documentali che sostengano la costruzione della continuità.

per coordinatori

Gruppo 2 | La qualità dell'offerta educativa

La qualità dell'offerta educativa: il tema specifico è centrale in merito al ruolo del coordinatore e della vita dei servizi educativi poiché, nell'essere opportunità di rilettura critica dei contesti, dei bisogni dei servizi, dei professionisti dell'educazione e delle famiglie che li abitano e nell'essere canale di revisione e rivisitazione, diviene pratica di ricerca e innovazione, pedagogica, sociale e politica. In tal senso il confronto e l'accompagnamento all'interno dei gruppi formativi può divenire uno spazio-tempo in cui riflettere e rideclinare la dimensione della qualità nella prospettiva di possibili scelte progettuali e di riletture dei significati sociali attribuiti e attribuibili alla parola *qualità*, in coerenza con il ruolo attribuito alla figura del coordinatore.

per coordinatori

Gruppo 3 | Il coordinatore pedagogico

Il coordinatore pedagogico: La lettura del ruolo del coordinatore pedagogico diviene centrale poiché il concetto stesso di *ruolo* rappresenta la dimensione elementare di ogni sistema sociale e, in tal senso, diviene fondamentale favorire la riflessione e la rilettura critica dello stesso in connessione con le aspettative e le norme implicite ed esplicite da cui è caratterizzato o che lo determinano. In tutto ciò diviene fondamentale approfondire le relazioni che ne caratterizzano il ruolo (con chi), la qualità e le modalità delle relazioni (come) e la progettazione delle stesse (perché e quando) al fine di favorire il benessere dei contesti educativi e di tutti i soggetti che li attraversano.

per coordinatori e personale educativo

Gruppo 4 | La corresponsabilità educativa

La corresponsabilità educativa: Parlare di corresponsabilità comporta avviare una riflessione sulla responsabilità educativa e sulla deontologia professionale che si rideclina in azioni e scelte tra loro diversificate e connesse in funzione del ruolo ricoperto nei contesti educativi (coordinatori o personale educativo) e necessariamente coerenti al fine di garantire una progettualità capace di generare dialogo tra tutti i soggetti e dare vita a servizi in cui i professionisti, le famiglie, i bambini e le bambine possano essere soggetti attivi. Creare corresponsabilità vuol dire muovere dal presupposto che i contesti educativi appartengono ad un *ecosistema* che garantisce e deve garantire l'incontro delle differenti culture e pertanto può aprirsi in maniera sempre più accogliente e inclusiva attraverso l'interrogazione su differenti progettualità su cui il coordinatore, supportando il gruppo di lavoro in un lavoro di analisi critica, e il personale educativo, attraverso l'ascolto e l'osservazione del territorio e delle famiglie, possano dare vita a opportunità sempre più coerenti con il presente e l'ascolto di possibili prospettive future.